

**Direzione Regionale:** TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G15616 **del** 05/11/2014

**Proposta n.** 18203 **del** 28/10/2014

**Oggetto:**

CO.GE.C. S.r.l. – Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi della Parte II, Titolo III – bis, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i..

OGGETTO: CO.GE.C. S.r.l. – Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi della Parte II, Titolo III – bis, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i..

**IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI**

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013, n. 112, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

• di fonte nazionale:

"Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. lgs. 5 febbraio 1997, n. 22"	D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.
"Norme in materia ambientale"	D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
"Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59"	D.M. Ambiente 29 gennaio 2007
"Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)"	D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.
"Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A"	D.M. Economia/fin. 24 aprile 2008
"Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni"	D.M. Ambiente 14 febbraio 2013, n. 22

• di fonte regionale:

“Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”	L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i.
“Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”	D.G.R. 25 febbraio 2005, n. 222
“Autorità competente al rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005”	D.G.R. 13 dicembre 2005, n. 1116
“D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale”	D.G.R. 16 maggio 2006, n. 288
“Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D. Lgs 152/99”	D.C.R. 27 settembre 2007 e s.m.i., n. 42
“Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”	D.G.R.. 18 aprile 2008, n. 239
“Recepimento decreti commissariali nn. 15 del 11/3/2005, 39 del 30/6/05, 49 del 7/6/07, 67 del 2/7/07”	D.G.R 18 luglio 2008, n. 516 e s.m.i.
“Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell’art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”	D.G.R. 24 ottobre 2008, n. 755
“Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico”	D.G.R. 17 aprile 2009, n. 239
“Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMcC), a corredo dell’istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell’All.1.5 del D.Lgs 59/05”	D.G.R. 21 gennaio 2010, n.35
“Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti del Lazio ai sensi dell’art. 7, comma 1 della L.R. 9 luglio 1998, n. 27”	D.C.R. 18 gennaio 2012, n. 14
“Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all’Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido	D.G.R. 18 maggio 2012, n. 213

Secondario (CSS).	
“Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”	L. R. 16 dicembre 2011, n. 16
“Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso”.	D.C.R. 24 luglio 2013, n.8

VISTA l’istanza, datata 21/07/2011, ed acquisita al prot. regionale n. 139219 del 25/07/2011, presentata dalla Società CO.GE.C. S.r.l., per il rilascio di un’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ai sensi del Titolo III-bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., avente ad oggetto la realizzazione, e l’esercizio, di un’installazione funzionale al trattamento, con termo-essiccamento, e fanghi non pericolosi, e trattamento aerobico ed anaerobico di frazione organica a basso impatto ambientale, con recupero energetico, nel Comune di Anzio (RM);

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. A04280 del 10/05/2012 dell’Area regionale di V.I.A., che escludeva il progetto relativo all’installazione suddetta, dalle ordinarie procedure di V.I.A., ai sensi della Parte II, Titolo III, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

PRESO ATTO che, a corredo della sopra citata istanza di A.I.A., la CO.GE.C. S.r.l. presentava la seguente documentazione, ai sensi della D.G.R. 288/2006 e s.m.i., così come modificata ed integrata nel corso del relativo procedimento amministrativo, e nel corso dell’istruttoria utile all’acquisizione del previsto parere di ARPA Lazio sul Piano di monitoraggio e controllo, ai sensi dell’art. 29 – quater, comma 6, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. (già art. 29 – quater, comma 7, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.):

➤ Scheda A, ed allegati:

- A 10 - Certificato Camera di Commercio;
- A 11 - Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell’Azienda nel sito;
- A 14 - Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:4000;
- A 15 - Stralcio del PRG in scala 1:2000 o 1:4000;
- A 18 - Concessioni per derivazione acqua;
- A 22 - Certificato Prevenzione Incendi;
- A 23 - Parere di compatibilità ambientale;
- A 24 - Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali;
- A 25 - Schemi a blocchi;
- All. A.26.a - Determinazione Regione Lazio n. B04876 del 31/07/2012;
- All. A.26.b - Preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione;
- All. A.26.c - P.T.P.R. tavola A scala 1:10.000;
- All. A.26.d - P.T.P.R. tavola A scala 1:2.000;
- All. A.26.e - P.T.P.R. tavola B scala 1:10.000;
- All. A.26.f - P.T.P.R. tavola B scala 1:2.000;

➤ Scheda B, ed allegati:

- B 18 - Relazione tecnica dei processi produttivi;
- B 19 - Planimetria dell’approvvigionamento e distribuzione idrica;
- B 20 - Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera;
- B 21 - Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica;

- B 22 - Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti;
- B 23 - Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore;
- B 24 - Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico;
- All. B.26.a - Planimetria generale;
- All. B.26.b - Diagramma tecnologico linea compostaggio;
- All. B.26.c - Diagramma tecnologico linea essiccamento fanghi;
- All. B.26.d - Planimetria e sezione vasca di prima pioggia;

➤ Scheda D, ed allegati:

- D 5 - Relazione tecnica su dati meteo climatici;
- D 6 - Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione;
- D 7 - Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione;
- D 8 - Identificazione e quantificazione degli rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione;

➤ Scheda E, ed allegati:

- E 4 - Piano di monitoraggio e controllo;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. B04876 del 31/07/2012, recante l'esito, favorevole, con prescrizioni, del procedimento amministrativo avviato con nota prot. n. 218921 del 12/12/2011, dagli uffici dell'Autorità competente, avente ad oggetto la succitata A.I.A. richiesta dalla CO.GE.C. S.r.l.,

PRESO ATTO che la Determinazione dirigenziale n. B04876/2012 in questione, condizionava il rilascio del provvedimento di A.I.A. all'acquisizione del previsto parere sul Piano di Monitoraggio e Controllo di competenza di ARPA Lazio, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 6, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. (già art. 29-quater, comma 7, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.);

CONSIDERATO che l'inserimento di una siffatta condizione, si è reso necessario, in quanto, esauriti i termini di Legge utili per la conclusione del relativo procedimento amministrativo, ARPA Lazio non rendeva, così come previsto con il predetto art. 29 – quater, comma 6, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. (già art. 29-quater, comma 7, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.), il succitato previsto parere di competenza nell'ambito della conferenza di servizi aperta in data 2/02/2012, e conclusasi con l'adozione della succitata Determinazione dirigenziale n. B04876/2012;

PRESO ATTO, a tal proposito, di quanto comunicato dalla stessa ARPA Lazio con successive note prot. n. 32830 del 7/05/2012, e n. 43857 del 14/06/2012;

RITENUTO che, stante, da una parte, la necessità di acquisire, ai fini del monitoraggio e controllo sulle attività oggetto della richiesta A.I.A., il suddetto parere di competenza di ARPA Lazio, e, dall'altra, l'esito favorevole del procedimento riportato nella predetta Determinazione dirigenziale n. B04876/2012, la suddetta condizione veniva introdotta a garanzia del buon andamento dell'azione amministrativa, ovvero al fine di perseguire la miglior compenetrazione degli interessi, pubblici e privati, tra le parti;

PRESO ATTO delle seguenti note, che hanno caratterizzato la successiva istruttoria svolta, al fine di acquisire il necessario parere di competenza di ARPA Lazio sul Piano di Monitoraggio e Controllo:

- nota prot. n. 49636 del 5/07/2012 di ARPA Lazio, recante una prima richiesta di integrazioni alla CO.GE.C. S.r.l. rispetto alla documentazione presentata ai fini dell'ottenimento dell'A.I.A. in questione;
- nota prot. n. 138896 del 17/07/2012 dell'Autorità competente, con la quale si trasmetteva alla CO.GE.C. S.r.l. la suddetta richiesta di integrazioni prot. n. 49636/2012 di ARPA Lazio;
- nota prot. n. 210916 del 15/11/2012 dell'Autorità competente, con la quale si sono trasmesse presso gli uffici di ARPA Lazio, le integrazioni prodotte dalla CO.GE.C. S.r.l. in riscontro alla suddetta nota prot. n. 49636/2012;
- nota prot. n. 6175 dell'11/01/2013, con la quale l'Autorità competente ha trasmesso ad ARPA Lazio, ad integrazione della documentazione allegata alla succitata nota prot. n. 210916/2012, i documenti costituiti dalle relazioni tecnica generale integrata e previsionale d'impatto acustico prodotte dalla CO.GE.C. S.r.l.;
- nota prot. n. 18541 del 6/05/2013, con la quale l'Autorità competente ha convocato, per il 16/05/2013, un incontro presso i propri uffici, cui sono state chiamate a partecipare ARPA Lazio e CO.GE.C. S.r.l., al fine di chiarire gli aspetti oggetto delle richieste di chiarimento ed integrazione da parte di ARPA Lazio rispetto alla documentazione A.I.A. in questione;
- nota prot. n. 39141 del 28/05/2013 di ARPA Lazio, trasmessa alla CO.GE.C. S.r.l. con nota prot. n. 201697 del 28/05/2013 dell'Autorità competente, con la quale, a seguito degli esiti del summenzionato incontro del 16/05/2013, sono state richieste ulteriori integrazioni alla stessa CO.GE.C. S.r.l.;
- nota prot. n. 248567 del 1/07/2013 dell'Autorità competente, con la quale si sono trasmesse ad ARPA Lazio le ulteriori integrazioni prodotte dalla CO.GE.C. S.r.l. a seguito delle ulteriori richieste contenute nella suddetta nota prot. n. 39141 del 28/05/2013;
- nota prot. n. 70109 del 4/09/2013 di ARPA Lazio recante una nuova richiesta di integrazioni alla CO.GE.C. S.r.l., trasmessa alla CO.GE.C. S.r.l. con nota prot. n. 346325 del 19/09/2013 dell'Autorità competente;
- nota prot. n. 82681 dell'11/02/2014, con la quale l'Autorità competente ha trasmesso le nuove integrazioni fornite dalla CO.GE.C. S.r.l. presso gli uffici della competente ARPA Lazio;
- nota prot. n. 44479 del 17/06/2014, contenente un nuova richiesta di chiarimenti e/o integrazioni da parte di ARPA Lazio;
- nota prot. n. 349696 del 21/07/2014 dell'Autorità competente, con la quale si richiedeva ad ARPA di esprimersi definitivamente sul Piano di Monitoraggio e Controllo in questione relativamente alla relativa documentazione fin lì acquisita agli atti;

- nota prot. n. 56766 del 31/07/2014 di ARPA Lazio, preso atto della succitata nota prot. n. 349696/2014, indicava quale parere definitivo di competenza rispetto al Piano di Monitoraggio e Controllo, quello di cui alla predetta nota prot. n. 44479 del 17/06/2014;

PRESO ATTO delle prescrizioni contenute nel su indicato parere prot. n. 56766/2014 di ARPA Lazio;

CONSIDERATO che talune delle prescrizioni contenute nel succitato parere prot. n. 56766/2014, sono state recepite nella presente A.I.A.;

CONSIDERATO che, rispetto alle restanti prescrizioni, così come previsto dalla stessa ARPA nel suddetto medesimo parere prot. n. 56766/2014, la CO.GE.C. S.r.l. dovrà e potrà provvedere nelle fasi di realizzazione, e di esercizio, dell'installazione in questione;

FERMO RESTANDO che il mancato rispetto, da parte della CO.GE.C. S.r.l., delle prescrizioni e condizioni contenute nella presente A.I.A., comporterà l'applicazione di quanto previsto all'art. 29-decies, comma 9, lettere a), b), c), e d), e all'art. 29 – quattordices, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

TENUTO CONTO dell'Allegato XI, Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., e dell'art. 29 – sexies, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.;

FATTA SALVA la facoltà, ove ne ricorrano le condizioni, per le amministrazioni competenti in materia ambientale, nonché del Sindaco, qualora lo ritenga necessario nell'interesse della salute pubblica, di richiedere il riesame del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29 – octies, comma 4, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.,

## DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

A. di rilasciare, ai sensi della Parte II, Titolo III – bis, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., Autorizzazione Integrata Ambientale alla CO.GE.C. S.r.l., C.F. e P.I. 01183940590, con sede legale in Strada San Luca, 64 – 04100 Latina, e sede operativa in Via Spadellata, 5 – 00042 Anzio (RM);

B. di approvare la seguente documentazione:

➤ Scheda A, ed allegati:

- A 10 - Certificato Camera di Commercio;
- A 11 - Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito;
- A 14 - Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:4000;

- A 15 - Stralcio del PRG in scala 1:2000 o 1:4000;
- A 18 - Concessioni per derivazione acqua;
- A 22 - Certificato Prevenzione Incendi;
- A 23 - Parere di compatibilità ambientale;
- A 24 - Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali;
- A 25 - Schemi a blocchi;
- All. A.26.a - Determinazione Regione Lazio n. B04876 del 31/07/2012;
- All. A.26.b - Preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione;
- All. A.26.c - P.T.P.R. tavola A scala 1:10.000;
- All. A.26.d - P.T.P.R. tavola A scala 1:2.000;
- All. A.26.e - P.T.P.R. tavola B scala 1:10.000;
- All. A.26.f - P.T.P.R. tavola B scala 1:2.000;

➤ Scheda B, ed allegati:

- B 18 - Relazione tecnica dei processi produttivi;
- B 19 - Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica;
- B 20 - Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera;
- B 21 - Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica;
- B 22 - Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti;
- B 23 - Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore;
- B 24 - Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico;
- All. B.26.a - Planimetria generale;
- All. B.26.b - Diagramma tecnologico linea compostaggio;
- All. B.26.c - Diagramma tecnologico linea essiccamento fanghi;
- All. B.26.d - Planimetria e sezione vasca di prima pioggia;

➤ Scheda D, ed allegati:

- D 5 - Relazione tecnica su dati meteo climatici;
- D 6 - Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione;
- D 7 - Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione;
- D 8 - Identificazione e quantificazione degli rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione;

➤ Scheda E, ed allegati:

- E 4 Piano di monitoraggio e controllo;

C. di disporre, ai sensi, e per gli effetti, dell'art. 29 – quater, comma 11, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., e fermo restando quanto stabilito nei punti che seguono, che la presente A.I.A., fa luogo alle seguenti autorizzazioni:

1. autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (Titolo I, Parte Quinta, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.);
  2. autorizzazione allo scarico (Capo II, Titolo IV, Parte Terza, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.);
  3. autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articoli 208 e 210, Parte IV, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- D. di stabilire che, l'approvazione della documentazione di cui al punto A che precede, sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- E. di stabilire che la CO.GE.C. S.r.l., dovrà comunicare l'inizio dei lavori di realizzazione del progetto definitivo sopra approvato, ed autorizzato, all'Autorità Competente, al Comune di Anzio, unitamente al nominativo del Direttore dei Lavori;
- F. di disporre che la COGEC S.r.l., nella fase esecutiva del progetto definitivo dell'impianto proposto, dovrà attenersi alle prescrizioni riportate nel relativo paragrafo dell'allegato tecnico alla presente A.I.A., fermo restando il rispetto di quanto previsto dalle vigenti normative in materia edilizia, ambientale, e sanitaria;
- G. di stabilire che, una volta realizzato il progetto in questione, la CO.GE.C. S.r.l. dovrà trasmettere, presso gli uffici dell'Autorità competente, il certificato di fine lavori e il collaudo tecnico funzionale dello stesso, nel numero di cinque copie, a firma di tecnico abilitato (e non incompatibile).  
Successivamente, l'Autorità competente, procederà, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 27/1998 e s.m.i., e dalla D.G.R. 239/2008, alla convocazione del previsto sopralluogo di Legge, cui saranno chiamate a partecipare le seguenti amministrazioni: Provincia di Roma, ARPA Lazio – Sezione provinciale di Roma, e Comune di Anzio.  
A seguito degli esiti del suddetto sopralluogo, sarà rilasciata la presa d'atto del collaudo in questione, che consentirà alla CO.GE.C. S.r.l., dopo la presentazione, e l'accettazione, delle adeguate garanzie finanziarie previste al successivo punto H, di avviare l'esercizio delle attività di gestione rifiuti autorizzate con la presente A.I.A.;
- H. di disporre che, prima dell'avvio delle attività di gestione rifiuti autorizzate con la presente A.I.A., la CO.GE.C. S.r.l. dovrà presentare, secondo le modalità descritte nella documentazione approvata con D.G.R. 239/2009, adeguate garanzie finanziarie per un importo calcolato, pari a € 600.000,00; in particolare, la durata delle garanzie finanziarie in questione, deve essere pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di due anni; ciò per consentire i necessari controlli e, qualora necessario, garantire la copertura dei rischi in attesa dell'atto di rinnovo. La garanzia finanziaria può essere svincolata in data precedente alla scadenza dell'autorizzazione, dopo decorrenza di un termine di due anni dalla data di cessazione dell'esercizio dell'attività;
- I. di stabilire che il riesame, con valenza di rinnovo, della presente A.I.A., sarà disposto, ai sensi dell'art. 29 – octies, comma 3, lettere a) e b), del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. :
1. entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;

2. quando sono trascorsi dieci anni dal rilascio della presente A.I.A. o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione;
- J. di stabilire che, ai sensi dell'art. 29 – octies, comma 4, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., la presente A.I.A. potrà essere sottoposta a riesame dall'Autorità competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando:
1. a giudizio dell'Autorità competente, l'inquinamento provocato dall'installazione è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite, in particolare, quando è accertato che le prescrizioni stabilite nell'autorizzazione non garantiscono il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
  2. le migliori tecniche disponibili hanno subito modifiche sostanziali, che consentono una notevole riduzione delle emissioni;
  3. a giudizio di una amministrazione competente in materia di igiene e sicurezza del lavoro, ovvero in materia di sicurezza o di tutela dal rischio di incidente rilevante, la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
  4. sviluppi delle norme di qualità ambientali o nuove disposizioni legislative comunitarie, nazionali o regionali lo esigono;
  5. una verifica di cui all'articolo 29-sexies, comma 4-bis, lettera b), ha dato esito negativo senza evidenziare violazioni delle prescrizioni autorizzative, indicando conseguentemente la necessità di aggiornare l'autorizzazione per garantire che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni corrispondano ai livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili;
- K. di stabilire che la CO.GE.C. S.r.l. è chiamata al rispetto di tutte le prescrizioni, e condizioni, riportate nel presente provvedimento, ed in particolare, nel relativo allegato tecnico, pena l'applicazione delle misure previste dall'art. 29 – decies, comma 9, e, ove previsto, delle sanzioni stabilite all'art. 29 – quattordices, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i.. Sono fatte salve le prescrizioni e condizioni riportate nella Determinazione dirigenziale n. B0322 del 9/02/2009, ove compatibili con il presente provvedimento;
- L. di stabilire che, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., ARPA Lazio accerti, secondo quanto previsto nel presente provvedimento, ed in particolare, secondo le modalità e le tempistiche descritte nel Piano di Monitoraggio e Controllo, allegato alla presente A.I.A.:
1. il rispetto delle condizioni della vigente autorizzazione integrata ambientale, così come modificata ed integrata con il presente provvedimento;
  2. la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché al rispetto dei valori limite di emissione;

3. che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione, e in particolare, che abbia informato l'Autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.
- M. di prevedere che, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'articolo 29-quattordices, del D.lgs 152/2006 e s.m.i., si procederà, secondo la gravità delle infrazioni:
1. alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;
  2. alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno;
  3. alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;
  4. alla chiusura dell'impianto, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione.
- N. di stabilire che il presente provvedimento, non esonera la CO.GE.C. S.r.l., dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, assensi, nulla osta ed autorizzazioni necessari allo svolgimento della attività autorizzata;
- O. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.);
- P. di individuare gli uffici dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti della Regione Lazio, situati in Via del Giorgione, 129 – 00145 Roma, quale sede dei documenti e degli atti inerenti il procedimento in questione, al fine della consultazione del pubblico;
- Q. di stabilire che il presente provvedimento sarà notificato alla CO.GE.C. S.r.l., nonché trasmesso, per i relativi adempimenti di competenza, alla Provincia di Roma, all'ARPA Lazio – Sezione provinciale di Roma, al Comune di Anzio, al Catasto dei Rifiuti costituito ai sensi dell'art 189 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., ed, infine, all'ISPRA.

.....  
(Arch. Manuela Manetti)



































